



ORIGINALE

DELIBERAZIONE N.12

COMUNE DI CIVIDATE CAMUNO
PROVINCIA DI BRESCIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: Determinazione Aliquota Addizionale Comunale all'IRPEF - Anno 2016.

L'anno **duemilasedici** addì **trenta** del mese di **aprile** alle ore **18.00** nella sala delle Adunanze. Previa l'osservanza delle formalità prescritte dalla vigente Legge Comunale e Provinciale, vennero oggi convocati a seduta i Consiglieri Comunali. All'appello risultano:

	Presente	Assente
BALLARDINI CIRILLO	P	
DAMIOLI ALDO	P	
BONETTI PIERVALENTINO	P	
DAMIOLA MARCO	P	
DAMIOLI CATERINA		A g.
COMINOTTI SIMONE	P	
GOSIO CRISTINA	P	
MENOLFI PIER DAVIDE	P	
DAMIOLA CESARE	P	
GELFI FABIO	P	
TROLETTI PAOLO		A g.
Totale	9	2

Assiste l'adunanza l'infrascritto **Segretario Comunale Dott. Paolo Scelli** il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti il **Dott. Cirillo Ballardini**, nella sua qualità di **Sindaco**, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

Determinazione Aliquota Addizionale Comunale all'IRPEF - Anno 2016.

IL SEGRETARIO illustra l'argomento esponendo la proposta dell'Amministrazione Comunale di mantenere per l'anno 2016 l'aliquota dell'addizionale comunale all'Irpef stabilita per l'anno 2015 ovvero 0,4% con una soglia di esenzione dal pagamento dell'addizionale prevista in favore dei contribuenti aventi un reddito pari o inferiore ad Euro 12.000,00.

INTERVIENE il Consigliere di minoranza Fabio Gelfi ribadendo su questo argomento la posizione contraria del Gruppo, già ampiamente espressa negli scorsi anni sull'argomento, ovvero la pesante situazione economico-finanziaria del Comune caratterizzata dalla progressiva riduzione dei tagli dei trasferimenti da parte dello Stato; tale situazione era già nota prima delle ultime elezioni amministrative e pertanto è stato un vero e proprio azzardo promettere in campagna elettorale l'eliminazione dell'aliquota dell'addizionale comunale all'Irpef.

Il consigliere Gelfi segnala che sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia risulta pubblicata, da circa un mese, un'istanza intesa ad acquisire la concessione trentennale per derivare acqua dal corpo idrico superficiale denominato "Fiume Oglio" nei Comuni di Civate Camuno e Malegno ad uso idroelettrico. Il Consigliere rileva che nei giorni scorsi nel Comune di Malegno si è riunita la Commissione urbanistica-lavori pubblici che ha esaminato la richiesta e si chiede quali iniziative abbia assunto l'Amministrazione di Civate e quale sia la posizione del Sindaco in merito. Prosegue sostenendo che le minoranze che rappresentano circa il 65% della popolazione avrebbero il diritto ad essere informate e messe al corrente delle iniziative che hanno ricadute dirette sul nostro territorio, eppure non si è in grado di conoscere ad oggi gli atti relativi all'iniziativa promossa dal soggetto privato in corso in quanto sino ad ora l'Amministrazione in carica ha taciuto. Il Consigliere esprime forte preoccupazione per la localizzazione dell'impianto che va ad interessare un'area molto sensibile dal punto di vista paesaggistico, caratterizzata dal fatto che Civate sorge sulle vestigia dell'antica Civitas Camunorum e dai numerosi ritrovamenti di strutture murarie riferibili ad edifici di epoca romana.

Ribadisce il Consigliere Gelfi che il Sindaco non ha rispetto per i 2/3 della popolazione di Civate che ha votato per le due liste di minoranza presenti in Consiglio; precisa che a Malegno, pur non avendo legami o interessi con l'attuale Amministrazione, è da elogiare il comportamento del Sindaco Paolo Erba per aver gestito in modo democratico la vicenda.

Se l'Amministrazione Comunale è favorevole all'iniziativa deve avere il coraggio di esprimere la propria posizione e portarla avanti, ciò premesso è doveroso informare il consiglio comunale di quanto sta accadendo e delle iniziative sino ad ora messe in campo.

Si sente molto dispiaciuto il Consigliere per la vicenda in corso, si tratta di una ferita grave in quanto il Sindaco non ha informato tempestivamente i Consiglieri di minoranza sull'iniziativa in corso, vicenda questa che si aggiunge a quella relativa al diritto dei Consiglieri ad accedere agli atti amministrativi.

INTERVIENE il Sindaco sostenendo che nel 2013 la precedente Amministrazione, in presenza di una situazione analoga a questa, ovvero di fronte alla presentazione da parte di un soggetto privato di un'istanza di concessione per la realizzazione di una centralina idroelettrica sul fiume Oglio, né l'ex Sindaco né l'ex Vice Sindaco ebbero a convocare un Consiglio Comunale per illustrare l'iter in corso, facendo scadere i 30 giorni previsti per legge per presentare eventuali opposizioni e/o progetti in concorrenza. Il Sindaco, sull'iniziativa in corso, sostiene che l'Amministrazione sta valutando le opportune iniziative da intraprendere con il privato, non esclusa la possibilità di presentare un progetto in concorrenza. Il Sindaco sostiene che, diversamente dalla precedente Amministrazione, questa non è rimasta inerte dinnanzi all'iniziativa promossa dal privato.

INTERVIENE il Consigliere di minoranza Cesare Damiola smentendo le affermazioni del Sindaco circa l'atteggiamento assunto dalla precedente Amministrazione in occasione della presentazione dell'istanza nel 2013, precisando che in quella circostanza erano stati convocati e coinvolti i Gruppi politici e la minoranza.

REPLICA il Sindaco segnalando che, dopo la presentazione dell'istanza intesa ad acquisire la concessione trentennale per derivare acqua dal corpo idrico superficiale denominato "Fiume Oglio" nei Comuni di Civate, Camuno e Malegno ad uso idroelettrico, si è svolto un incontro con il legale rappresentante della società proponente l'iniziativa ed in quella sede si sono avute rassicurazioni sul fatto che il privato si rende disponibile alla ricerca di una soluzione che preveda modifiche al progetto, se ciò può ottenere il consenso delle Amministrazioni che saranno interessate all'iniziativa. Qualora non si dovesse trovare una diversa soluzione tecnica, la società proponente è disponibile a chiedere alla Provincia l'archiviazione della pratica e quindi non è escluso che il progetto venga abbandonato.

Il Sindaco prosegue sostenendo che l'Amministrazione ha contattato un tecnico per valutare un'ipotesi di progetto in concorrenza da presentare entro il termine del prossimo 6 maggio. Prosegue sostenendo che terrà aggiornati i Consiglieri sugli sviluppi a breve della vicenda, soprattutto sul fatto che la società proponente possa sottoscrivere un accordo con il

comune che preveda se andare avanti nell'iniziativa e come oppure presentare un progetto dell'Amministrazione in concorrenza. Se le condizioni favorevoli ci saranno si andrà avanti diversamente non si procederà.

Il Sindaco dissente sulla collocazione dell'opera prevista attualmente in progetto in quel punto del fiume Oglio precisando, tuttavia, che per legge, è prevista la possibilità da parte del privato di realizzare un'opera che è considerata di pubblica utilità, quale la produzione di energia derivante da fonti rinnovabili. Ribadisce che l'Amministrazione si è attivata da subito per valutare il da farsi e rivolge un invito formale ai Consiglieri a presenziare all'incontro che si terrà martedì prossimo con il soggetto proponente l'intervento.

Se dovessero emergere difficoltà nella modifica del progetto, il Sindaco dichiara sin da ora la disponibilità a presentare un progetto in concorrenza in modo da ostacolare il percorso avviato dal privato, a differenza di quanto accaduto nel 2013. Rinnova alla minoranza l'invito ad incontrarsi e parlare del progetto, precisando che questa Amministrazione non resterà in ozio ad attendere il decorso dei 30 giorni.

INTERVIENE il Consigliere Gelfi sostenendo che “se come Gruppo di minoranza non avessimo affrontato la questione, da parte dell'Amministrazione non si sarebbe saputo nulla su quanto stava accadendo, a differenza del comune di Malegno in cui da alcuni giorni si sta dibattendo in modo animato ed appassionato sulla questione”.

Il Consigliere declina l'invito del Sindaco a partecipare all'incontro di martedì non accettando l'idea che si possano fare incontri riservati a pochi; ritiene che il tema vada affrontato nelle sedi istituzionali, ovvero in Consiglio. Preannuncia di essere favorevole anche alla convocazione di un consiglio comunale in tempi rapidissimi con all'ordine del giorno il presente argomento. Quanto alla vicenda relativa al 2013 il Consigliere Gelfi osserva che il Sindaco all'epoca ricopriva l'incarico di Assessore al bilancio e che nulla disse all'epoca sull'iter seguito, mentre la concessione rilasciata alla società risale al settembre 2014 e con la società concessionaria il Sindaco ha concluso un accordo. Ribadisce che se l'Amministrazione è favorevole alla realizzazione della centralina secondo il progetto presentato “si assuma le relative responsabilità, l'importante è decidere”. Precisa inoltre che nella precedente vicenda l'Amministrazione aveva concluso un accordo con la società Equa ed inoltre non è stata impugnata la concessione rilasciata nel settembre 2014. Questi sono i fatti. Su questa iniziativa intesa ad acquisire la concessione trentennale per derivare acqua dal corpo idrico superficiale denominato “Fiume Oglio” nei Comuni di Civate Camuno e Malegno ad uso idroelettrico il Consigliere Gelfi esprime la propria posizione di netta contrarietà soprattutto per le ragioni di carattere ambientale precedentemente esposte.

REPLICA il Sindaco rassicurando il Consigliere Gelfi di aver avuto, da parte dell'Amministratore unico della società proponente, la disponibilità a cambiare il progetto e spostarlo su un'area meno impattante. Se vi saranno queste condizioni l'iniziativa potrà andare avanti e consentire al comune di poter introitare negli anni a venire somme considerevoli e significative a fini delle entrate correnti del bilancio; diversamente sarà cura dell'Amministrazione valutare iniziative diverse.

INTERVIENE il Consigliere Cesare Damiola segnalando che mancano 6 giorni alla scadenza del termine per la presentazione di eventuale controproposta progettuale; il consigliere Damiola chiede se siano stati conferiti incarichi a tecnici per la redazione del progetto in concorrenza e ribadisce che senza la posizione assunta dalla minoranza nulla si sarebbe saputo della vicenda. Si chiede anche se la società proponente, qualora dovesse ottenere la concessione, con relativa prospettiva di guadagno, per quale motivo dovrebbe poi cedere la titolarità al Comune? Il far passare tutto sotto silenzio non è positivo in quanto un'iniziativa di questa portata non può essere presentata in modo preconfezionato, esponendo il comune di Cividate a rischi grossi.

IL SINDACO replica che prima di assumere decisioni in merito ad un possibile subentro da parte del Comune vanno effettuati approfondimenti tecnici e valutazioni di natura economica sul medio-lungo periodo. Sostiene che tra un anno e 1/2 scadranno i certificati verdi e, di conseguenza, verranno a mancare significative risorse da parte dello stato che sino ad ora garantiva gli incentivi sulla realizzazione di tali impianti. Per tale motivo, conclude il Sindaco, occorre attivarsi in quanto c'è il rischio che operazioni di investimento simili non siano più sostenibili economicamente con riflessi negativi sulle entrate correnti del comune.

INTERVIENE il Consigliere Damiola chiedendo al Segretario Comunale come è possibile che l'Amministrazione possa conferire un incarico professionale e presentare il progetto in questi pochissimi giorni che mancano alla scadenza dei 30 previsti per la presentazione di un'iniziativa in concorrenza.

Il Consigliere Damiola sostiene che bisogna evitare in tutti i modi che l'opera possa essere realizzata in quella parte del fiume particolarmente sensibile, il consigliere voleva sentirsi dire che l'Amministrazione è contraria all'opera invece non la esclude a priori.

REPLICA il Segretario sostenendo che prima di conferire un incarico per la progettazione di un'opera occorre che l'intervento venga inserito nella programmazione triennale dei lavori pubblici, cosa che ad oggi non risulta.

INTERVIENE il Sindaco sostenendo che sono stati contattati tecnici di comprovata capacità per la presentazione in tempi brevissimi di un progetto in concorrenza con quello del privato, progetto che potrebbe essere affidato su incarico del Comune o su incarico dell'Unione degli Antichi Borghi di cui il Comune di Civate Camuno fa parte o su incarico della Società Fontanoni S.r.l. partecipata dal Comune, bisogna comunque adoperarsi rapidamente in quanto i tempi sono molto stretti. Ribadisce il Sindaco che l'Amministrazione è contraria alla realizzazione dell'opera nella zona attualmente individuata nel progetto presentato.

INTERVIENE il Consigliere di maggioranza Marco Damiola affermando di non essere contrario alla realizzazione di centraline per la produzione di energia derivante da fonti rinnovabili, precisando di essere d'accordo con la posizione espressa dal Sindaco relativa alla necessità di individuare una localizzazione dell'impianto meno impattante.

INTERVIENE il Consigliere di maggioranza Pier Davide Menolfi associandosi alle considerazioni del Sindaco e del Consigliere Marco Damiola sulla necessità di individuare una soluzione tecnica meglio sostenibile per la realizzazione della centralina.

Dopo di che

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udita la relazione del Segretario Comunale e gli interventi dei Consiglieri di minoranza Cesare Damiola, Fabio Gelfi, del Sindaco e dei Consiglieri di maggioranza Marco Damiola e Pier Davide Menolfi.

.

VISTO il parere favorevole espresso dal Responsabile dell'Area Economico/Finanziaria in ordine alla regolarità tecnica e contabile, ai sensi dell'art.49 del D.Lgs. 267/2000;

CON voti favorevoli nr.7, contrari nr.2 (Cesare Damiola e Fabio Gelfi), astenuti nessuno, espressi nei modi di legge

D E L I B E R A

1. Di confermare, per l'anno 2015, la tariffe per l'applicazione dell'addizionale comunale all'I.R.P.E.F. nella misura dello 0,4%, stabilendo una soglia di esenzione dal pagamento dell'addizionale comunale all'IRPEF in favore dei contribuenti aventi un reddito pari o inferiore ad Euro 12.000,00;

2. Di delegare il Responsabile dell'Area Economico/Finanziaria a trasmettere copia della presente delibera e del regolamento in oggetto al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze, nei termini e con le modalità previste dalla normativa vigente;
3. Di dare atto che, secondo quanto stabilito dalla normativa vigente, l'efficacia della presente deliberazione decorre dalla data di pubblicazione nel predetto sito informatico e gli effetti della deliberazione stessa retroagiscono al 1° gennaio dell'anno di pubblicazione nel sito informatico;
4. Di dichiarare, con separata unanime votazione, la presente delibera immediatamente eseguibile;
5. Di dare atto del parere espresso in premessa ai sensi dell'art.49 del D.Lgs.267/2000.

Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue.

IL PRESIDENTE
Dott.Cirillo Ballardini

IL CONSIGLIERE
Sig.Aldo Damioli

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott.Paolo Scelli

REFERTO DI PUBBLICAZIONE
(Art.124 T.U. 18.08.2000 nr.267)

Certifico io sottoscritto Segretario Comunale che copia del presente verbale viene oggi, 30 giugno 2016, pubblicata all'Albo Pretorio del Comune ove rimarrà esposta per 15 giorni consecutivi.

Li, 30.06.2016

Il Segretario Comunale
Dott.Paolo Scelli

Copia conforme all'originale.

Il Segretario Comunale
Dott.Paolo Scelli

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'
(Art.134 T.U. 18.08.2000 nr.267)

Si certifica che la su estesa deliberazione non soggetta al controllo preventivo di legittimità è stata pubblicata nelle sue forme di legge all'Albo Pretorio del Comune ed è divenuta esecutiva, ai sensi del 3° comma dell'art.134 del T.U. 18.08.2000 nr.267, in data 30 giugno 2016.

Il Segretario Comunale
Dott.Paolo Scelli